

SCHEDA PAESE MAROCCO

(CLASSIFICATA DAL RATING EULER HERMES NELLA CATEGORIA “B”)

QUADRO POLITICO

Il Re detiene personalmente il potere sovrano e la popolazione in genere lo considera il capo spirituale della nazione ("il Condottiero dei Fedeli"). L'attuale monarca, **re Mohammed VI**, è salito al trono nel 1999, dopo la morte del padre. Ha esordito come regnante avviando un popolare programma di riforme politiche volto a mettere un freno alle tendenze repressive dei servizi di sicurezza. Quelle riforme, tra l'altro, consentirono il rientro in patria di alcuni dissidenti, sancirono una maggiore tolleranza nei confronti di partiti di ispirazione islamica e avviarono un corso politico ispirato alla lotta contro la corruzione. La società marocchina è più liberale rispetto alla media delle società nordafricane, **il re continua a godere di un diffuso appoggio e il Paese è ampiamente stabile.**

In questi ultimi anni, i governi marocchini hanno tentato di mitigare l'influenza delle **fazioni islamiche estremiste, ponendo i problemi socio-economici** (in particolar modo la disoccupazione e la povertà) **al centro della loro azione** attraverso il lancio di iniziative nei campi dell'istruzione e dell'edilizia residenziale, oltre che attraverso la promozione di un ambiente per le imprese capace di sostenere alti tassi di crescita economica. Tuttavia, **ad oggi, i progressi sono stati lenti**, e non è escluso il verificarsi di nuove dimostrazioni popolari, specie in caso di rapido aumento dei prezzi dei generi alimentari.

Nonostante i reiterati tentativi di risoluzione attraverso la mediazione dell'ONU, ancora scarsi risultano i progressi nella risoluzione della **questione del Sahara Occidentale** (che il Marocco si è annesso nel 1975) e il Fronte Polisario che si batte per l'indipendenza del territorio. La vicina Algeria sostiene il Polisario e ospita numerosi rifugiati del territorio. Annosi problemi legati alla difficoltà di stabilire chi dovrebbe avere diritto di voto in un referendum sull'autodeterminazione del territorio e le preoccupazioni di Rabat intorno all'"integrità territoriale" del Marocco, hanno fatto sì che la questione si trascinasse senza una soluzione. In realtà, Rabat appare soddisfatta dello stato di cose attuale, che le consente di continuare ad accedere liberamente ai ricchi giacimenti di fosfati del Sahara Occidentale. A causa delle cattive relazioni tra Marocco e Algeria, i vantaggi prospettati dall'Unione Arabo Magrebina, costituita nella regione, rimangono ampiamente sulla carta.

Le relazioni internazionali a più largo raggio vertono sull'**importanza strategica del Marocco** (di recente riaffermata dal Presidente degli USA Barack Obama), in particolare in quanto **porta di collegamento tra Europa e Africa**. Il Marocco ha sottoscritto accordi di libero scambio sia con gli Stati Uniti che con l'Unione europea.



COUNTRY PROFILE	
CAPITALE	Rabat
POPOLAZIONE	31.220 milioni (2008)
PIL	USD 75.118 milioni (2008)
MONETA	Dirham
ORDINAMENTO POLITICO	Monarchia Assoluta
CAPO DEL GOVERNO	Re Mohammed VI

STRUTTURA ECONOMICA

Scenario Economico - Il Marocco è un'economia a reddito medio-basso, con un reddito procapite che attualmente si aggira sui 2.700 USD. Lo sviluppo economico ha da sempre un andamento irregolare a causa della dipendenza da una produzione agricola pesantemente condizionata dalle precipitazioni. Il settore agricolo incide nella misura del 16% sulla formazione del PIL e assorbe il 40% della forza lavoro occupata.

La **crescita media del PIL reale** è stata di appena il 2,4% nel periodo 1991-2000 ma **del 5,1% nel periodo 2001-08**; questi dati inducono a pensare che ora l'economia abbia acquisito **un buon grado di resistenza rispetto agli effetti delle siccità periodiche** sulla produzione agricola.

La **crescita del PIL reale è stata del 5% nel 2008** (valore stimato), alimentata da un ottimo recupero della produzione agricola (la siccità aveva ridotto la crescita del PIL al 2,7% nel 2007) e dagli **apporti positivi dei settori dell'edilizia, delle comunicazioni e finanziario**. Tuttavia, nel 2009, la recessione mondiale, combinata alla domanda fiacca nei mercati d'esportazione del Marocco, ha creato un ambiente economico più difficile, per cui **prevediamo per quest'anno una crescita limitata al 2%**.

Nel lungo periodo, la crescita sarà sostenuta dalla produzione indotta dall'afflusso di IDE nel Paese, alimentati dal desiderio delle aziende internazionali di approfittare della **vicinanza del Paese ai mercati UE**. Inoltre, l'accordo di libero scambio con gli Stati Uniti dà impulso al settore tessile e delle confezioni marocchine, che aveva in precedenza risentito della scadenza dell'Accordo multifibre all'inizio del 2005. **Il turismo si conferma come settore particolarmente vivace, per quanto le sue entrate siano esposte a una volatilità** indotta dai timori legati a possibili attività terroristiche e dai periodi, come quello attuale, in cui la capacità di spesa nei principali Paesi di provenienza dei visitatori, è ridotta.

Altre notizie in breve

- Per quanto i disavanzi di bilancio si siano ridotti, passando a circa l'1-2% del PIL nel triennio 2006-2008, **la mancanza di rigore fiscale rappresenta un potenziale rischio a livello macroeconomico**, specie se i disavanzi non verranno finanziati dalle entrate generate dalle privatizzazioni e dall'afflusso di IDE in un ambiente mondiale caratterizzato da un inasprimento della stretta di liquidità internazionale.
- Una rigida politica monetaria basata sull'aggancio del tasso di cambio del *dirham* a un paniere non dichiarato di valute, tra le quali prevale l'euro, funge da contrappeso alla volatilità fiscale. L'ancoraggio valutario contribuisce a mantenere la stabilità dei prezzi, **con un'inflazione mediamente al di sotto del 3,5% annuo**.
- Rispetto ad altri Paesi della regione, **il sistema bancario è discretamente ben sviluppato ma è tuttora soggetto all'influenza dello Stato**, in particolare attraverso tentativi di controllo del risparmio e sul piano del finanziamento del debito pubblico. Anche se **numerose banche private sono partecipate da istituti europei, lo Stato continua a dominare il settore, con le banche pubbliche** che, secondo le stime, detengono il **43%** delle attività totali.

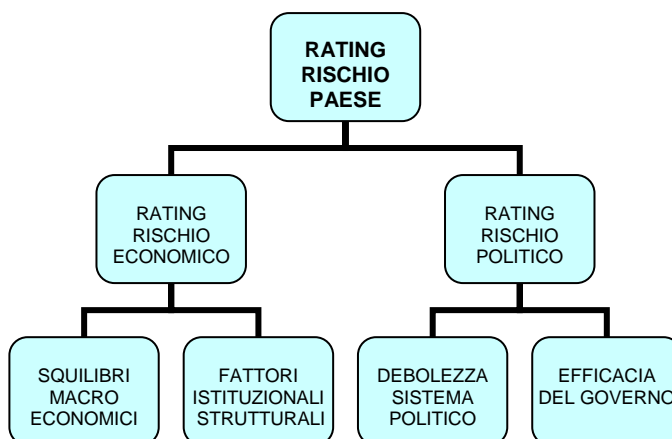
INDICATORI ECONOMICI	2005	2006	2007	2008f	2009f
PIL NOMINALE (USD mil.)	59,524	65,637	75,118	86,452	87,805
POPOLAZIONE (mil)	30.50	30.85	31.22	31.61	31.99
PIL PROCAPITE (USD)	1,952	2,128	2,406	2,735	2,745
PIL REALE VARIAZIONE ANNUALE (%)	3.0	7.8	2.7	5.0	2.0
INFLAZIONE (media in %)	1.0	3.3	2.0	3.8	2.0
SALDO FISCALE (PIL %)	- 4.9	- 2.1	- 0.8	- 2.0	- 2.8
DEBITO ESTERO / PIL (%)	28.0	28.2	27.0	25.0	23.8
DEB. EST / ESPORTAZ. DI MERCI E SERVIZI (%)	85.5	82.3	71.6	63.8	69.7
COPERTURA ALLE IMPORTAZIONI (mesi)	8.1	8.8	8.0	5.6	6.8
RISERVE INTERNAZIONALI (USD mil.)	16,008	20,182	23,980	21,976	19,800

f:previsioni EH - Fonti: Banca Nazionale, FMI, Banca Mondiale, Euler Hermes Country Risk Unit.

Il Rating attribuito da Euler Hermes al Marocco

Euler Hermes, leader mondiale dell'assicurazione crediti, monitora costantemente il rischio paese in tutto il mondo. Il Gruppo ha infatti sviluppato una metodologia che combina congiuntamente le analisi politiche ed economiche relative ai singoli Stati. Questo processo consente di stilare una graduatoria dei Paesi, suddivisa in sei categorie (AA, A, BB, B, C, D), dal più sicuro al più rischioso.

Euler Hermes	Rating
<p>La struttura economica Marocco è adeguata ma generalmente al di sotto della media di quella dei Paesi che abbiamo considerato ai fini della valutazione.</p> <p>La figura del Re Mohammed VI è generalmente popolare e, nel complesso, l'opinione pubblica continua a vedere nella monarchia una forma di stato accettabile.</p> <p>Solide relazioni commerciali e diplomatiche con la UE e gli Stati Uniti e una buona capacità di tenuta del Paese rispetto alle incertezze della produzione agricola e ai traumi indotti dalla crisi finanziaria, fanno sì che Euler Hermes attribuisca al Paese il Rating B.</p>	B



Il Rating attribuito al Marocco dalle principali Agenzie internazionali	Rating
Standard & Poor's	BB+
Fitch	Ba1
Moody's	BBB-

Il documento è stato redatto il 12/06/09. Richieste di approfondimento saranno inoltrate alla Country Risk Unit Euler Hermes dall'Ufficio Stampa Euler Hermes SIAC.

Euler Hermes è il primo gruppo mondiale dell'assicurazione crediti e uno dei maggiori operatori nel mercato delle cauzioni e del recupero crediti commerciali. Con 6.200 collaboratori presenti in più di 50 paesi, Euler Hermes offre una gamma completa di servizi per la gestione del portafoglio clienti. Nel 2008 il gruppo ha raggiunto un giro d'affari consolidato di **2,2 miliardi di euro**.

Euler Hermes ha sviluppato una rete internazionale di monitoraggio che permette di analizzare la stabilità finanziaria di 40 milioni di imprese. Il gruppo copre 800 miliardi di euro di transazioni commerciali nel mondo.

Euler Hermes, consociata di **Allianz**, è quotata all' Euronext Paris. Il gruppo e le sue principali società di assicurazione crediti hanno ricevuto il rating AA- da Standard & Poor's.

Euler Hermes SIAC
 Guglielmo Santella
 Ufficio Stampa/Drafting
 Tel. 06 87 00 75 11
gsantella@eulerhermes.com

Quanto qui affermato è, come d'abitudine, soggetto alla sottoindicata clausola di garanzia da eventuali responsabilità.

Nota cautelativa sulle affermazioni previsionali.

Alcune asserzioni qui contenute possono riferirsi ad aspettative per il futuro e ad altre affermazioni di proiezione che si fondano su opinioni correnti e ipotesi del management e implicano incertezze e rischi più o meno noti, che potrebbero fare sì che gli effettivi risultati, rendimenti o eventi differiscano in maniera sostanziale da quelli contenuti o indicati nelle suddette affermazioni. In aggiunta alle asserzioni da considerarsi previsionali attraverso l'interpretazione del contesto, le parole "può, dovrà, dovrebbe, conta di, ha in programma di, intende, prevede, ritiene, stima, presume, potenziale, o continuare", ed espressioni analoghe, identificano affermazioni di previsione. Gli effettivi risultati, rendimenti o eventi possono differire in maniera sostanziale da quelli contenuti nelle suddette affermazioni, essendo soggetti, senza alcun limite, alle seguenti variabili: (i) le condizioni economiche generali - in particolare, le condizioni economiche relative alle attività e ai mercati principali del Gruppo Allianz, (ii) il rendimento dei mercati finanziari, compresi quelli emergenti, (iii) la frequenza e la gravità delle perdite assicurate, (iv) i livelli e le tendenze di mortalità e morbilità, (v) i livelli di persistenza, (vi) l'entità dei casi d'insolvenza (vii) i livelli del tasso d'interesse, (viii) i tassi di cambio, compreso quello tra Euro e dollaro USA, (ix) i mutevoli livelli di concorrenza, (x) i cambiamenti legislativi e normativi, tra cui la convergenza monetaria e l'Unione Monetaria Europea, (xi) le modificazioni delle politiche delle banche centrali e/o dei governi degli altri paesi, (xii) l'impatto delle acquisizioni, e dei relativi problemi d'integrazione, (xiii) le misure di ristrutturazione, e (xiv) i fattori legati alla concorrenza in generale, sempre su scala locale, regionale, nazionale e/o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o più marcati, per effetto di attività terroristiche e delle relative conseguenze.

Le materie qui esaminate possono essere altresì esposte ad incertezze e rischi occasionalmente indicati negli archivi riguardanti Allianz SE presso la Securities and Exchange Commission degli Stati Uniti. La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni previsionali qui contenute.